

RASSEGNA STAMPA

Uilm Nazionale

LAVORO; PALOMBELLA (UILM): “NIENTE LICENZIAMENTI FACILI”

L'articolo di Rocco Palombella su “Fabbrica società” ripreso dalle principali agenzie di stampa

IL TESTO INTEGRALE DELL'ADN KRONOS

"Se si vogliono aiutare davvero i giovani, bisognerebbe intervenire per creare sviluppo e opportunità lavorative nuove. L'ipotetica norma sui licenziamenti facili, invece, costituirebbe un'offesa ai giovani stessi, perchè è paradossale intervenire sui temi dello sviluppo licenziando i padri delle giovani generazioni senza garantire una coerente possibilità ai figli". Lo scrive Rocco Palombella su 'Fabbrica società', il giornale dei metalmeccanici Uil in un articolo che ribadisce un no perentorio ad un confronto col governo che dovesse prevedere il tema della flessibilità in uscita. "E la reazione delle forze sindacali - sottolinea il leader della Uilm - è stata all'altezza della proposta offensiva. Nonostante le divaricazioni che avevano caratterizzato le tre più grandi confederazioni sindacali, tutte hanno preso all'unisono le distanze. E' una conseguenza naturale quando occorre difendere un tema come quello del lavoro. I licenziamenti facili in stato di crisi, proprio no! Anche se, poi, qualche esegista del verbo presidenziale ha provato a spiegare sui media che si tratterebbe di un espediente per facilitare le assunzioni: la flessibilità in uscita come un modo per risalire la china in una fase di profonda crisi. Assurdo!". Per Palombella, "occorre enunciare un potenziamento degli ammortizzatori sociali che permettano il protrarsi del rapporto tra azienda e lavoratore, anzichè la sua interruzione. Questo è un Paese che ha bisogno di risolvere i problemi veri dello sviluppo e dell'occupazione, anzichè complicarli. Noi siamo parte fondamentale di quel sindacato che chiede l'emissione di Eurobond per sostenere gli investimenti pubblici in infrastrutture ed energia. Già le misure di austerità non determinano la crescita; figurarsi i licenziamenti. Non ci può essere margine di trattativa su un tema come questo che non solo è invisibile ai sindacati, ma che anche le imprese in questo frangente non hanno mai chiesto".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 4 novembre 2011